

## **Veziò De Lucia\***

1. L'area industriale dismessa di Bagnoli è dotata di straordinarie qualità paesaggistiche e ambientali. È una piana che affaccia sul golfo di Pozzuoli, sotto la collina di Posillipo, di fronte all'isola di Nisida. Era un'affermata stazione balneare già al tempo degli antichi romani. L'industrializzazione ebbe inizio nel 1905, immediatamente dopo l'approvazione della legge speciale per Napoli voluta da Francesco Saverio Nitti. Nel 1910 la fabbrica occupava 2.000 operai che raddoppiarono nel 1918, anche per effetto degli eventi bellici che determinarono l'incremento della produzione siderurgica.

Nel 1961 dalla fusione dell'Ilva con la Cornigliano nasce l'Italsider. Nel 1962 fu autorizzata la colmata a mare di circa 20 ha che ha deformato la linea di costa.

Nel rapporto del Comitato tecnico istituito per analizzare le perdite del gruppo Iri del 1976, si legge che, per Bagnoli, i risultati negativi registrati a partire dal 1969 sono imputabili a carenze impiantistiche e produttive non eliminabili per mancanza di spazio e che l'attuale localizzazione è inadatta all'esercizio di un impianto siderurgico moderno. Il rapporto prevede perciò "la progressiva chiusura del centro". Agli inizi degli anni settanta furono invece stanziati circa mille miliardi per il potenziamento della produzione. Fu un inutile spreco: nel 1989 fu interrotta la produzione dell'area a caldo e nel 1993 l'Italsider chiuse definitivamente ogni attività.

2. La variante urbanistica per l'area occidentale è stata adottata il 15 gennaio 1996, dopo circa tre mesi di discussione in Consiglio comunale e dopo otto mesi di dibattiti e assemblee in tutta Napoli. Alla scadenza dei termini previsti dalla legge, sono state presentate 17 osservazioni alle quali il Consiglio comunale ha controdedotto nel luglio scorso.

La variante interessa una superficie di 1.300 ettari, che va da Fuorigrotta ad Agnano, fino al confine comunale con Pozzuoli, con

---

\* Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli.

una popolazione di 53.800 abitanti. Lo strumento adottato ha l'obiettivo di realizzare la salvaguardia dell'ambiente naturale e una diffusa riqualificazione degli insediamenti esistenti, a partire dalle nuove funzioni previste per l'area dismessa. Questa si estende su una superficie di circa 330 ettari comprendente l'ex Italsider, che occupa circa la metà dell'area, la Cementir (proprietà Caltagirone), l'Eternit (appartenente anch'essa al gruppo Iri) e la Federconsorzi, ex fabbrica di concimi, recentemente rilevata dalla fondazione Idis - città della scienza. Il quadro degli attuali proprietari si completa con Fs (stazione e parco binari dei Campi flegrei), demanio statale, comune di Napoli, impianti militari e altri.

La variante prevede di destinare a verde pubblico e privato gran parte dell'area. 120 ettari costituiscono il *grande parco* di Napoli occidentale. A diretto contatto con la spiaggia - che sarà liberata dalle molte costruzioni che attualmente la ingombrano, bonificata e restituita alla balneazione - costituirà con le pendici della collina di Posillipo e l'isola di Nisida una vasta riserva naturale.

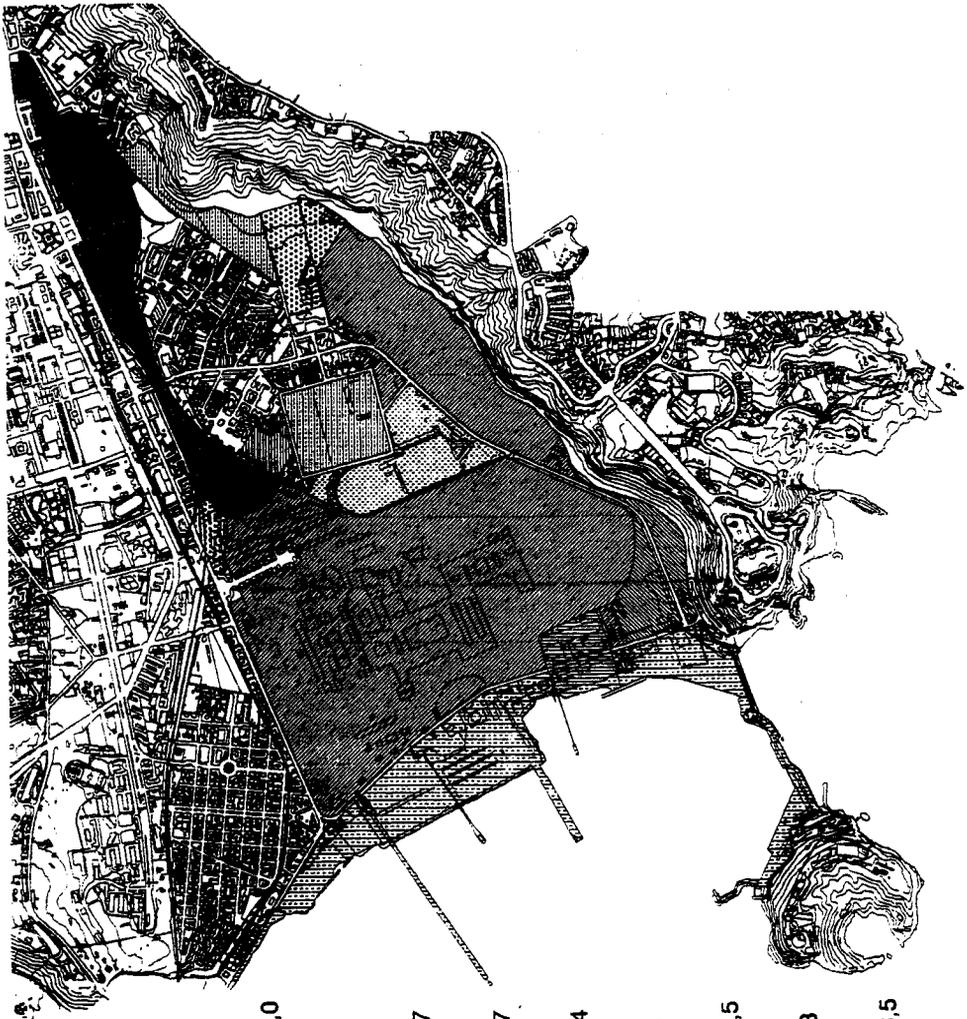
La cubatura prevista è concentrata su una superficie fondiaria di circa 75 ettari, con un'altezza media non superiore a 10 m. L'indice di fabbricabilità territoriale adottato è  $= 0,64 \text{ mc/mq}$ . I volumi ammontano a 2.115.000 mc (di cui 815.000 da destinare ad attività preesistenti da reinsediare), da confrontare con l'insieme dei volumi industriali che ammonta a circa 6 milioni di mc. La nuova edificazione è ripartita in tre insiemi di funzioni da ubicare e dimensionare in sede di progettazione urbanistica esecutiva: attività turistico - ricettive; attività produttive, soprattutto connesse alla ricerca scientifica; residenze. È prevista inoltre la realizzazione di un approdo per 700 posti barca a servizio del nuovo insediamento turistico di Coroglio e la riapertura, dopo mezzo secolo, dell'istmo artificiale che collega Nisida alla terraferma. La variante prevede inoltre il miglioramento dei collegamenti su ferro (metropolitana, cumana e due nuove funicolari per Posillipo). Si prevede infine di conservare e restaurare il più grande dei pontili industriali esistenti, da trasformare in una grande e splendida passeggiata a mare.

3. Il 30 marzo scorso è stato firmato il protocollo di intesa tra i ministri del Bilancio, del Tesoro, e dell'Ambiente, la regione Campania, la provincia e il comune di Napoli, l'Iri per la bonifica delle aree dismesse, pesantemente inquinate da decenni di attività industriali. Il protocollo fissa le principali linee dell'intervento dell'area di Bagnoli,

in attuazione del decreto legge 20 novembre 1995 n. 492, reiterato per l'ultima volta il 20 settembre scorso. Quest'ultimo decreto estende la bonifica all'arenile di Coroglio - Bagnoli e all'area marina. Sarà curata dal ministero dell'Ambiente e comprenderà il ripristino della morfologia naturale della costa in conformità alla variante urbanistica adottata dal comune di Napoli. Il decreto individua l'Iri quale soggetto responsabile della bonifica, a tale scopo è stata costituita la società Bagnoli spa. I lavori sono iniziati il 1° ottobre e dureranno 36 mesi. Si pensa di sviluppare la bonifica in modo da avviare progressivamente la realizzazione di alcune parti della variante (il parco, per esempio).

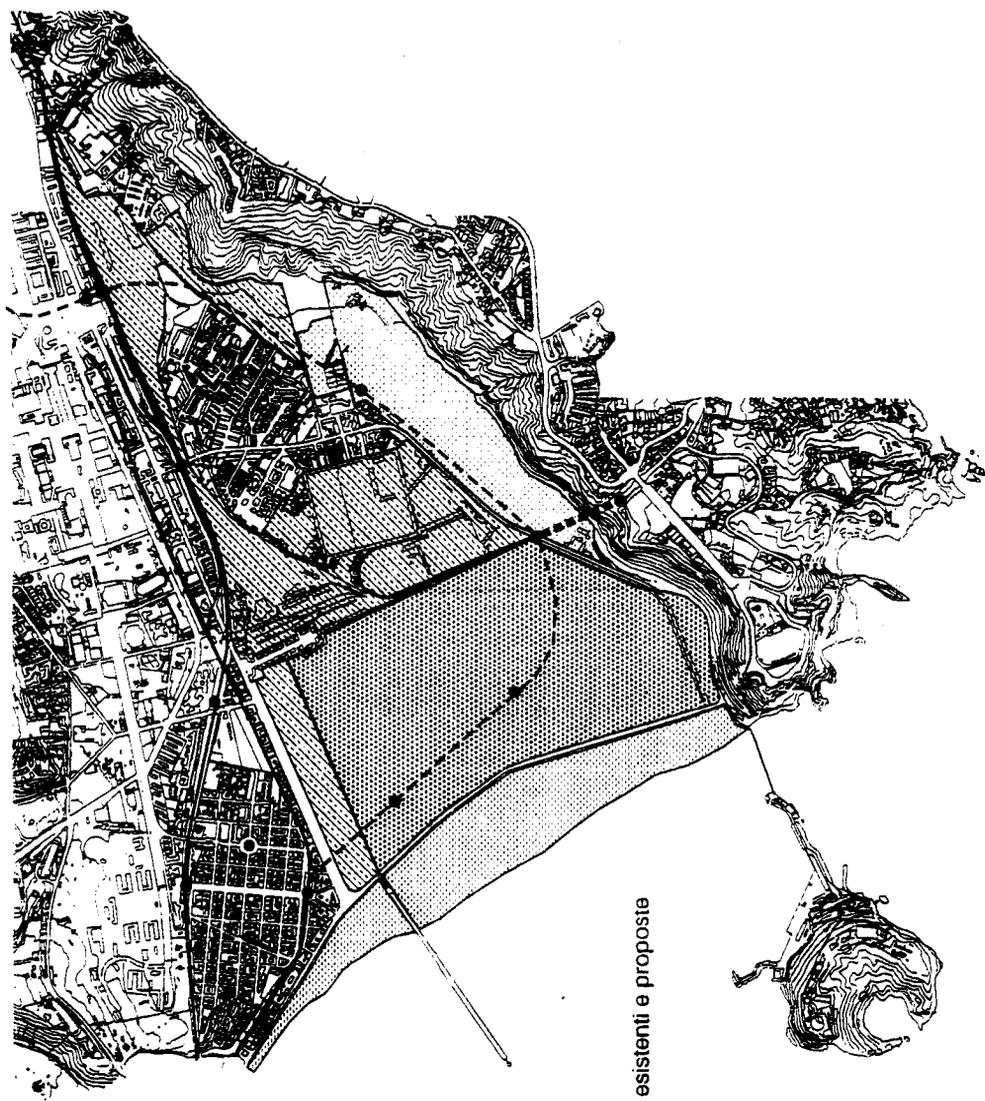
4. Il 28 agosto 1996 è stato firmato l'accordo di programma per l'attuazione della *Città della scienza* di Bagnoli tra ministro del Bilancio, regione Campania, provincia di Napoli, comune di Napoli e fondazione Idis. E' un'importante iniziativa che anticipa il progetto Bagnoli nel settore delle attività di ricerca, divulgazione, eccetera.

5. Per l'attuazione del progetto urbanistico è necessario definire i soggetti esecutori. Si è deciso di formare un'apposita società mista pubblico-privata.



**Ambito di Coroglio  
Proprietà e superfici**

	Italsider	Ha 165,0
	Cementir	Ha 6,5
	Eternit	Ha 16,7
	Demanio militare	Ha 21,7
	FS	Ha 34,4
	IDIS	Ha 6,5
	Demanio marittimo	Ha 46,5
	Deposito Anm	Ha 3,8
	Altre proprietà	Ha 16,5



**Ambito di Coroglio  
Utilizzazioni previste**

 Insempiamenti integrati

 Parco

 Parco e sport

 Spiaggia

 Ferrovie metropolitane esistenti e proposte

 Funicolari proposte

 Stazioni